

ATTIVITA' OPZIONALI, SEMINARI, LABORATORI, ALTRE ATTIVITA' CDL INFERMIERSTICA SEZIONE PISTOIA

il 20 % del totale dei posti disponibili è riservato agli studenti delle altre sedi, solo nel caso in cui non fossero richiesti, questi posti potranno essere riassegnati a studenti della sede

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
Infermieristica Clinica TITOLO : Prevenzione e trattamento delle ulcere da compressione DOCENTE RESPONSABILE: D. Breschi, P.Madeo Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA': ☐ Laboratorio ☒ Seminario ☐ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____	Acquisire competenze sulla prevenzione delle UDP e sull'utilizzo delle medicazioni avanzate. Conoscere i principi del wound care	• Epidemiologia e definizione delle UDP • LG sulla prevenzione delle UDP • LG sul trattamento delle UDP • Applicazione pratica della gestione della persona con UDP	Esercitazioni di gruppo e individuali	0,5 CFU	Max 80	1 edizione, 2° semestre Periodo Maggio - Giugno	Partecipazione alle due giornate e compilazione di pre – test e post – test	II anno

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
Scienze umane TITOLO : Incrementare la comunicazione efficace nei processi di cura. DOCENTE RESPONSABILE: Daniela Gavazzi Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA: ☒ Laboratorio ☐ Seminario ☐ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____ –	- Il discente è in grado di definire i fattori di contesto e di processo che ostacolano o facilitano la comunicazione - Il discente è in grado di definire le principali tecniche di comunicazione /relazione efficace e di applicarle in contesti simulati di accoglienza “difficile”, comunicazione di cattive notizie, resistenza al cambiamento secondo i criteri che qualificano la responsiveness.	- Tecniche di relazione efficace nella comunicazione delle cattive notizie - Empatia/atteggiamento non-giudicante - Ascolto attivo - Congruenza interna - Il pregiudizio - Modelling - Le strategie educative nei processi di perdita legati alla malattia - Gestione della resistenza al cambiamento	Interattiva e per immagini: ❖ audiovisivi ❖ simulazioni ❖ esercitazioni ❖ role playing	1	22 per edizione	3 edizioni II Semestre	Test di apprendimento in itinere STD = 0 > 60% risposte esatte totale tests Test di gradimento dell'evento STD Medio/Buono 80% totale tests Elaborazione di un caso relazionale ad approccio problematico in ambito sanitario e presentazione con supporto audiovisivo, individuandone le criticità e il modello di riferimento teorico utile per la loro lettura, i comportamenti da adottare per il contenimento e l'evoluzione in senso positivo della criticità stessa, gli	I anno

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
							indicatori comportamentali e linguistici, digitali e analogici da misurare per il feed-back di risultato. Azione di formazione rivolta ai Colleghi di Corso su tema specifico nell'ambito dell'area della comunicazione/relazione, tramite l'utilizzo di audiovisivi, didattica interattiva ed esperienziale	

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
AREA TEMATICA: infermieristica clinica TITOLO : responsabilità professionale e normative di sicurezza nella medicina trasfusionale DOCENTE RESPONSABILE: Dr.ssa Rafanelli. D. Breschi Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA: ☐ Laboratorio ☒ Seminario ☐ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____	- Gestire le fasi del processo di trasfusione - Acquisire conoscenze nella gestione sicura dell'unità da trasfondere	- Scopi delle trasfusioni di sangue, emocomponenti, emoderivati - I più frequenti errori trasfusionali - L.G., obblighi normativi nella pratica trasfusionale - Identificazione e consenso del paziente - La richiesta di sangue - Accertamento compatibilità - Trascrizione dati per la trasfusione - Sorveglianza delle reazioni e valutazione dell'efficacia	Lezione frontale	0,5 cfu	Max 100	1 edizione II semestre	Partecipazione al 100%	III anno

MACROAREA	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
Scienze Umane TITOLO : Lo Specchio che Cura DOCENTE RESPONSABILE: Dott. Marcello Fedi Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA: ☐ Laboratorio ☒ Seminario ☐ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____	Promuovere il miglioramento delle competenze relazionali comunicative con lo sviluppo di percorsi di riflessione attraverso la cinematografia nell’ ottica antropoculturale e sociale del prendersi cura della persona assistita	▪ L’arte-terapia cinematografica facilita lo sviluppo di un percorso formativo che focalizza l’attenzione sui processi cognitivi, emotivi, corporei ed esistenziali della persona assistita	Lezioni frontali e interattive Proiezione di film ed audiovisivi didattici, culturali e divulgativi	1CFU	Massimo 100 minimo 20	1 edizione 3 giorni	Partecipazione e al 100% delle lezioni e superamento del test di valutazione finale.	III anno

MACROAREA	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
Infermieristica clinica TITOLO : La gestione in Pronto Soccorso della donna vittima di violenza DOCENTE RESPONSABILE: Dott. ssa Monica Bani Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA: ☐ Laboratorio ☒ Seminario ☐ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____	Promuovere il miglioramento delle competenze relazionali, comunicative con la donna vittima di violenza	▪ La presa in carico ▪ Il rapporto con le forze dell'ordine ▪ La documentazione	Lezioni frontali e interattive	0,5CFU	Massimo 100 minimo 20	1 edizione	Partecipazione al 100% delle lezioni e superamento del test di valutazione finale.	III anno

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
Management infermieristico TITOLO : I nuovi modelli organizzativi nella gestione della cronicità DOCENTE RESPONSABILE: Marini M., Salvadori R., Baldi L. Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA: ☐ Laboratorio ☒ Seminario ☐ XTirocinio ☐ Stage ☐ altro _____ –	Descrivere il modello del CCM, principi, organizzazione, responsabilità multidisciplinari. Descrivere il profilo epidemiologico della casistica trattata Descrivere gli strumenti manageriali di governo del C.C.Model , responsabilità inf.che nella pianificazione del percorso di cura Descrivere l'organizzazione e le strategie di cura del team multiprofessionale - rilevare i principali bisogni sanitari e socio-assistenziali dei pz cronici, accertare le priorità e pianificare l'assistenza per ciascuna dimensione del bisogno (clinico, infermieristico, sociale, familiare...) -accertare le necessità ass.li correlate ai livelli di rischio in funzione della condizione di gravità e di autosufficienza della persona Utilizzare i sistemi informativi a supporto del monitoraggio delle attività e della valutazione delle performance -applicare L.G., procedure e istruzioni operative nella	Dai programmi di intervento ‘verticali’ ai programmi ‘orizzontali’ basati sui principi della ‘primary health care’ e orientati alla prevenzione. Competenze multiprofessionali, associazionismo, nuovi setting assistenziali, ecc). • Strumenti e esperienze nazionali e internazionali di modelli di gestione della cronicità (dal Chronic Care Model alla Sanità di iniziativa). Il modello Toscano: sistema organizzativo, cluster di inclusione, sistema di erogazione. Percorsi assistenziali (PDTA) attivati in Area Vasta: attività, ruoli, responsabilità, La presa in carico del paziente e dei conviventi/care giver: metodi e strumenti infermieristici dall'accoglienza al counselling Il sistema informativo: dall'applicativo della medicina generale ai flussi	Lezioni frontali, approfondimento individuale, tirocinio, Project Work	0,5	10	II semestre	Elaborazione e Discussione PW	III Anno

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
	relazione con l'assistito a sostegno dell'autocura, nel coinvolgimento diretto della persona e del familiare nella gestione della malattia e nell'intervento educativo al riconoscimento precoce dei segni e sintomi di aggravamento Partecipare agli interventi di follow up che agevolano la condivisione ed il monitoraggio del processo di cura	ARS Il sistema di valutazione: gli indicatori di processo e di esito infermieristici						

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
Infermieristica clinica TITOLO : I nuovi modelli concettuali nella gestione della demenza DOCENTE RESPONSABILE: C. Biagini, Baldi L. Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA: ☐ Laboratorio ☒ Seminario ☐ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____ –	Descrivere il profilo epidemiologico della casistica trattata Descrivere gli strumenti di governo dell'assistenza nella demenza Descrivere l'organizzazione e le strategie di cura del team multiprofessionale -rilevare i principali bisogni sanitari e socio-assistenziali dei pz con demenza, accertare le priorità e pianificare l'assistenza per ciascuna dimensione del bisogno (clinico, infermieristico, sociale, familiare...) -accertare le necessità ass.li correlate ai livelli di rischio in funzione della condizione di gravità e di autosufficienza della persona -applicare L.G., procedure e istruzioni operative nella relazione con l'assistito a sostegno dell'autocura, nel coinvolgimento diretto della persona e del familiare nella gestione della malattia e nell'intervento educativo al riconoscimento precoce dei segni e sintomi di aggravamento Partecipare agli interventi di follow up che agevolano la condivisione ed il monitoraggio del processo di cura	Modelli organizzativi • Strumenti e esperienze nazionali e internazionali di modelli di gestione della demenza in Area Vasta: attività, ruoli, responsabilità La presa in carico del paziente e dei conviventi/care giver: metodi e strumenti infermieristici dall'accoglienza al counseling	Lezioni frontali	0,5	100	II semestre	Test	II Anno

MACROAREA	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
Scienze Umane TITOLO : Il Malato si Racconta : La Medicina Narrativa come strumento per le cure e l'assistenza centrate sul paziente DOCENTE RESPONSABILE: Dott. Marcello Fedi Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA: ☐ Laboratorio ☒ Seminario ☐ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____	Promuovere il miglioramento della qualità delle cure e dell'assistenza, con l'incremento delle competenze relazionali e comunicative, attraverso l'approccio della Narrative Based Medicine nell'ambito concettuale e metodologico della disciplina infermieristica.	La Medicina Narrativa nel processo di assistenza infermieristica. Caratteristiche relazionali e dialogiche del Nursing Narrativo Relazione d'aiuto attraverso le "Storie degli Altri". Raccolta ed analisi dei vissuti di malattia per la formulazione di diagnosi infermieristiche che coinvolgano il malato e lo rendono partecipe dell'intero processo di assistenza. ■ Ambiti applicativi Specifici: 1. Persone con malattie croniche in reumatologia 2. Il Bambino Oncologico e la sua famiglia 3. La donazione di organi ed il processo donazione trapianto	Lezioni frontali e interattive	1 CFU	Massimo 100 minimo 20	1 edizione 3 giorni	Partecipazione e al 100% delle lezioni e superamento del test di valutazione finale.	III anno

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
TITOLO : Esperienze in strutture specialistiche Riabilitative, Unità Spinale (cod. 28) Esperienze in strutture dell'area vasta e fuori area vasta DOCENTE RESPONSABILE: Dott.ssa M. Romano Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA: ☐ Laboratorio ☐ Seminario ☒ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____	Individuare le competenze e le funzioni infermieristiche specifiche in quest'ambito.	Caratteristiche strutturali ed organizzative del servizio e sua collocazione nella rete dei servizi. Casistica, priorità assistenziali correlate allo specifico quadro clinico.	Tirocinio	2 CFU Secondo anno 3CFU Terzo anno	Da 1 a 2 studenti per edizione secondo il tipo di percorso	2 edizioni 1° e 2° semestre	Valutazione del tirocinio pratico ed elaborato finale	2°-3° anno

ATTIVITA' OPZIONALI

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
AREA TEMATICA: Infermieristica Clinica TITOLO : Esperienze in strutture specialistiche in area riabilitativa cod. 56/72 Esperienze in strutture dell'area vasta e fuori area vasta DOCENTE RESPONSABILE: Dott.ssa M. Romano Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA: ☐ Laboratorio ☐ Seminario ☒ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____	Individuare le competenze e le funzioni infermieristiche specifiche in quest'ambito.	Caratteristiche strutturali ed organizzative del servizio e sua collocazione nella rete dei servizi. Casistica, priorità assistenziali correlate allo specifico quadro clinico.	Tirocinio	2 CFU Secondo anno 3CFU Terzo anno	Da 1 a 4 studenti per edizione secondo il tipo di percorso	2 edizioni 1° e 2° semestre	Valutazione del tirocinio pratico ed elaborato finale	2°-3° anno

CORS

O DI

LAURE

A IN

INFER

MIERI

STICA

Pistoia

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
AREA TEMATICA: Attività formative professionalizzanti TITOLO : La riabilitazione del pavimento pelvico nell'incontinenza urinaria DOCENTE RESPONSABILE: Dott.ssa M. Romano, S. Biagini Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA: ☐ Laboratorio ☒ Seminario ☒ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____	Riconoscere i vari tipi di incontinenza. Conoscere gli aspetti anatomo-fisiologici delle strutture perineali che garantiscono l'utilizzo adeguato della muscolatura perineale. Identificare abitudini comportamentali per favorire la conservazione delle strutture perineo-pelviche Distinguere le varie tecniche riabilitative e la loro applicazione	Cenni di anatomia e fisiologia del basso apparato urinario e pavimento pelvico. Cenni di fisiopatologia dell'I.U. Definizione e classificazione di Incontinenza Urinaria (I.U.). Valutazione, esami strumentali, questionari ed esame obiettivo dell'I.U. Trattamento delle I.U. : tecniche riabilitative	Lezioni frontali Tirocinio	2 CFU	12 (6 gruppi da 2)	1 edizione 1° e 2° semestre	Partecipazione al 100%. Questionario al termine delle lezioni frontali Valutazione del tirocinio pratico	2° anno

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
---------------	--------------------	-----------	-------------	--------	-----------------	--------------------------	-------------	---

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
AREA TEMATICA: Scienze umane TITOLO : La morte nella società attuale: aspetti antropologici, culturali e legali. DOCENTE RESPONSABILE: Dott.ssa M. Romano Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA: ☐ Laboratorio ☒ Seminario ☐ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____	Fornire gli elementi utili per affrontare e condividere gli aspetti antropologici, culturali e legali del fine vita.	La morte e il morire nella storia dell'uomo. Le culture di fronte alla morte. Coinvolgimento e supporto alla famiglia, con i loro valori e preferenze. Preparazione alla morte. Aspetti legali sulle questioni legate alla cura della persona	Seminario in aula Studio individuale e lettura testi	0,5 CFU	70 studenti	1 edizione 2° sem. (Marzo-maggio)	Elaborato finale	III anno

AREA TEMATICA	OBIETTIVI GENERALI	CONTENUTI	METODOLOGIA	C.F.U.	N. STUDENT I	PERIODO EDIZIONI	VALUTAZIONE	PROPOSTA PER STUDENTI DEL
Attività infermieristiche interdisciplinari TITOLO: Emigrazioni e immigrazioni DOCENTE RESPONSABILE: M.Fedi Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA': ☐ Laboratorio ☒ Seminario ☐ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro_____	Acquisire conoscenze relative al fenomeno delle migrazioni, aspetti: normativi antropologici storici socio-economici linguistico-tradizionali	Storia delle migrazioni e leggi che regolamentano l'ingresso e la permanenza dei cittadini non comunitari (286/98 e .s m.) e dei cittadini comunitari (D.lgs 30/2007 e s.m.) Popoli senza nazione, nazioni contro i popoli: il caso dei rom. Legge 94 e reato di clandestinità La conversione dei titoli di studio conseguiti all'estero nelle professioni sanitarie	Seminari, convegni, Interdisciplinari	0,5 CFU	80	1edizione, 2°semestre	Firme di frequenza test finale	II anno

AREA TEMATICA	OBIETTIVI GENERALI	CONTENUTI	METODOLOGIA	C.F.U.	N. STUDENT I	PERIODO EDIZIONI	VALUTAZIONE	PROPOSTA PER STUDENTI DEL
Infermieristica Clinica TITOLO: Il processo donazione-trapianti di organi, tessuti, cellule. DOCENTE RESPONSABILE: Dott. M.Fedi Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA': ☐ Laboratorio ☒ Seminario ☐ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro_____	Offrire una panoramica della situazione attuale e delle prospettive della donazione di organi tessuti e cellule, il ruolo dell'infermiere e degli operatori	La donazione di sangue La donazione di midollo osseo La donazione di organi, tessuti e cellule La parola ai trapiantati L'associazionismo per la donazione in Italia L'infermiere nel processo donazione-trapianto	Seminari, convegni, Interdisciplinari In aula, giornate di studio	0,5 CFU	80	1edizione, 1°semestre	Firme di frequenza test finale	II anno

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
Infermieristica Clinica TITOLO : Percorsi assistenziali specialistici in area medica o chirurgica: Esperienze in U.O. dell'area vasta Esperienze in altri ospedali Italiani Esperienze all'estero DOCENTE RESPONSABILE: L. Baldi, M. Romano Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA': ☐ Laboratorio ☐ Seminario ☒ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____	Individuare le competenze e funzioni infermieristiche specifiche di ogni ambito Sviluppare capacità di pianificazione, attuazione e valutazione dell'assistenza infermieristica nell'ambito specifico	Caratteristiche strutturali e organizzative del servizio e sua collocazione nella rete dei servizi Casistica Priorità assistenziali correlate allo specifico quadro clinico Progettazione, attuazione e valutazione di un piano di assistenza su casi clinici individuati	Analisi di casi clinici Tirocinio	2 CFU Secondo anno 3CFU Terzo anno	Da 1 a 4 studenti secondo il tipo di percorso	1 edizione per semestre	Valutazione del tirocinio e/o elaborato finale	II e III anno

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
Infermieristica Clinica TITOLO : Esperienze in strutture e distretti socio sanitari e per l'assistenza domiciliare Esperienze in strutture dell'area vasta Esperienze in altre strutture Italiane Esperienze in altre DOCENTE RESPONSABILE: L. Baldi, D. Breschi Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA': ☐ Laboratorio ☐ Seminario ☒ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____	Individuare le competenze e funzioni infermieristiche specifiche di questo ambito	Caratteristiche strutturali e organizzative del servizio e sua collocazione nella rete dei servizi Casistica, priorità assistenziali correlate allo specifico quadro clinico	Tirocinio	2 CFU Secondo anno 3CFU Terzo anno	Da 1 a 4 studenti secondo il tipo di percorso	1 edizione per semestre	Valutazione del tirocinio e/o elaborato finale	II e III anno

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
Management infermieristico TITOLO : Modelli assistenziali per la presa in carico: Primary Nursing DOCENTE RESPONSABILE: R. Raffaelli, Baldi Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA': ☒ Laboratorio ☒ Seminario ☒ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro_____	Descrivere l'evoluzione storica della modalità organizzativa dell'assistenza infermieristica con particolare riguardo alla contestualizzazione nello scenario socio-sanitario-economico attuale Descrivere le specificità del modello organizzativo Primary Nursing, il sistema informativo e le caratteristiche comunicative tra persona assistita, rete socio-familiare ed altri operatori nell'ottica della continuità assistenziale nella rete dei servizi. Individuare, attraverso strumenti assegnati, i punti forza e di miglioramento relativi all'implementazione del Primary Nursing, progettare il percorso del caso assegnato, con media complessità assistenziale, (accertamento generale, di approfondimento, diagnosi infermieristica, obiettivi attesi, scelta degli interventi, valutazione dei risultati)	L'evoluzione storica dei modelli professionali per la comprensione e lettura dei bisogni della persona, in una logica di presa in carico. L'assistenza infermieristica di tipo professionale Elementi organizzativi del modello Primary Nursing: ruoli, funzioni e responsabilità del coordinatore, dell'Infermiere, delle figure di supporto. Il sistema informativo e la modalità di comunicazione tra persona assistita: caratteristiche, responsabilità. La comunicazione/relazione/coinvolgimento della persona nella rete socio-familiare, ed altri operatori	Seminario Tirocinio Debriefing esperienza tirocinio	1 CFU	12	1 Edizione 1-15 DICEMBRE	Project Work	III Anno

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
AREA TEMATICA: Attività professionalizzanti infermieristiche TITOLO : Sviluppare competenze nell'ambito epidemiologico di natura preventiva DOCENTE RESPONSABILE: Raso Elisabetta Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA: ☒ Laboratorio ☐ Seminario ☒ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____	Lo studente, nell'ambito dell'epidemiologia e sanità pubblica è in grado di: • Identificare gli ambiti professionali nell'ambito della promozione e prevenzione • Utilizzare gli strumenti operativi presenti • Effettuare, inchiesta epidemiologica in collaborazione con il personale infermieristico • Identificare tecniche counseling nell'approccio educativo	• Funzione educativa e preventiva dell'Infermiera nella sanità pubblica • Normative nazionali e Regionali di riferimento • Sistema di classificazione delle Malattie Infettive • Fonti di informazione del sistema sanitario • Utilizzo del Red-Book • Inchiesta Epidemiologica • Le strategie di counseling nei processi educativi	Simulate Esercitazioni Studio di casi Role playng Audiovisivi	2 CFU Secondo anno 3CFU Terzo anno	15 studenti (laboratorio) 1 studente (tirocinio)	3 Edizioni	Elaborazione di un caso ad alta criticità infettiva con il coinvolgimento di contatti e conviventi Elaborazione di griglia per identificazione tecniche di counseling durante intervento educativo	II e III Anno

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
Infermieristica clinica TITOLO : L'uso dell'ecografia come ausilio nel reperimento degli accessi vascolari. DOCENTE RESPONSABILE: M.Arcangeli, G. Marchionni, L. Baldi Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA': X Laboratorio X ☐ Seminario ☐ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____	Il discente è in grado di - definire le competenze infermieristiche nell'esecuzione dell'ecografia operativa - descrivere i principi e la tecnica di esecuzione - simulare una ecografia vascolare su prototipo	Introduzione all'ecografia infermieristica Ambiti di applicazione La responsabilità infermieristica nell'ecografia infermieristica L'ecografia vascolare Anatomia vascolare arti L'accesso venoso eco guidato Il Vascular team	Lezione frontale Simulazioni con ecografo	1	8 per edizione	3 edizioni, 2° semestre	Test di apprendimento Prova simulata	II

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
Infermieristica generale TITOLO : Lo sviluppo della libera professione : aspetti normativi, opportunità. DOCENTE RESPONSABILE: D. Nucci. L. Baldi Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA’: ☐ Laboratorio ☒ X Seminario ☐ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____	Lo studente alla fine del percorso dovrà essere in grado di: descrivere i vincoli normativi e le opportunità di sviluppo della libera professione infermieristica	Normativa, ambiti di realizzazione della libera professione infermieristica	Lezione frontale	0,5	70	1 edizione , 2° semestre	Partecipazione al 100%. Questionario al termine della lezione	III anno

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
Infermieristica generale TITOLO : La cultura della qualità DOCENTE RESPONSABILE: I Cerretini, L. Baldi Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA': X Laboratorio X ☐ Seminario ☐ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro_____	Il discente è in grado di ▪ Definire la Qualità ed i suoi strumenti ▪ definire le responsabilità infermieristiche nella gestione di percorsi di qualità ▪ definire il ruolo infermieristico nella gestione del Rischio clinico ▪ partecipare all'audit Rischio clinico in simulazione	Sistema Qualità in Azienda Sanitaria Strumenti della Qualità La conduzione dell'Audit L' Audit Rischio Clinico	Lezione frontale Simulazioni	0,5	80 Totali	2 edizioni	Test di apprendimento Prova simulata	III

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
AREA TEMATICA: Infermieristica Clinica TITOLO : Simulazione in situazioni di emergenza DOCENTE RESPONSABILE: Dott.ssa M. Romano G. Ricci Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA: ☒ Laboratorio ☒ Seminario ☐ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____	Gestire in simulazione il paziente politraumatizzato con l'approccio A-B-C-D-E secondo linee guida ILCOR	I device per le vie aeree (cannula guedel , cannula rinofaringea, maschera reservoir, La ventilazione pallone-maschera. I device sovraglottici (tubo laringeo, Bougie) L'intubazione oro-tracheale. Riconoscimento e gestione di un PNX iperteso. Presidi per la immobilizzazione del paziente traumatico : collare cervicare , ragno, tavola spinale, stecco bende, tourniquet, t-pod.	Lezione frontale Simulazione	1 CFU	80	1 edizione	Simulazione	3° anno

Area Tematica	Obiettivi generali	Contenuti	Metodologia	C.F.U.	N° studenti*	Periodo – n° edizioni	Valutazione	Proposta per gli studenti del:
AREA TEMATICA: Infermieristica Clinica TITOLO : La gestione delle lesioni ulcerative arti inferiori e le ferite da ustione DOCENTE RESPONSABILE: Dott.ssa Baldi Lucia Raffaella Gentili Sede: Pistoia TIPOLOGIA DI ATTIVITA: ☒ Laboratorio ☒ Seminario ☐ Tirocinio ☐ Stage ☐ altro _____	Acquisire competenze e responsabilità infermieristiche sul trattamento e gestione avanzata delle lesioni ulcerative arti inferiori: vascolari metaboliche Acquisire competenze e responsabilità infermieristiche sulla gestione a lungo termine delle ferite da ustione	Classificazione delle lesioni e valutazione prognostica Principali tipologie di medicazione: trattamento locale e agenti topici, terapie mediche e chirurgiche Principali presidi tecnologici e terapie complementari Bendaggi elastocompressivi e medicazioni avanzate	Lezione frontale Simulazione	0.5 CFU	40	2 edizioni	Test di apprendimento	3° anno